

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 dicembre 2024, n. 832
ID 6811 - Adeguamento Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE "TRATTO SUD TRONCO 1: VILLA CASTELLI-MANDURIA" E "TRATTO SUD TRONCO 2: MANDURIA-NARDÒ"-
Proponente ASSET Puglia - Procedura Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026*";

VISTA la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*"

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell’incarico di elevata qualificazione “Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera” al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- il Decreto 10 luglio 2015 per la Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (15A05677), pubblicato su gazzettaufficiale.it, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 10 luglio 2015, p. 40;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

1. Il Progetto “Ciclovia dell’Acquedotto Pugliese - Tratto Sud Tronco 1: Villa Castelli- Manduria e Tratto Sud Tronco 2: Manduria-Nardò”, proposto dalla Asset Puglia, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del Programma di Azione e Coesione (PAC) Infrastrutture e Reti 2014-2020 e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, nonché della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
2. Con nota prot. n. 0003123 del 25.07.2024, l’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) indiceva la Conferenza di Servizi decisoria finalizzata a stabilire le condizioni per ottenere i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati invitando, fra gli altri, il Servizio scrivente a esprimersi in riferimento alle proprie competenze;
3. Con nota prot. n. 0445662/2024 del 16/09/2024, questo Servizio forniva all’Agenzia le informazioni richieste coinvolgendo al contempo gli Enti in indirizzo competenti al cosiddetto “sentito”, parere endoprocedimentale della procedura di VINCA;

4. Con nota prot.n. 4048 del 08.10.2024, l'ASSET presentava formale istanza di avvio della procedura di VInCA Fase I di "screening", allegando la documentazione consultabile al link <https://drive.google.com/drive/folders/1Oh3RG7ZyLpyFtapRgIPSp9EadPs5Sw5B>;
5. Con nota prot. n. 0503401 del 15/10/2024, questo Servizio procedeva all'avvio della procedura richiesta, chiedendo al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità il cosiddetto "sentito";
6. A meno di tale parere, risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il tracciato individuato per il tratto salentino della ciclovia dell'Acquedotto Pugliese nel progetto di fattibilità tecnico ed economica si snoda lungo la penisola salentina per circa 160 km, attraversando 3 Province ed il territorio di 28 Comuni. L'itinerario di progetto è stato suddiviso quindi in 3 tronchi, di cui i primi due oggetto della presente valutazione, delimitati da centri abitati di rilievo in cui sono erogati i servizi:

- Tronco 1: Villa Castelli - Manduria. Il tronco interessa gli abitati di Grottaglie e San Marzano e si sviluppa per lo più in promiscuo su strade a traffico nullo (< 50 veicoli/giorno);
- Tronco 2: Manduria - Nardò. Il tronco interessa l'abitato di Avetrana e si sviluppa sulla strada di servizio del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo o sul tracciato già individuato dal progetto definitivo della "Pista ciclabile lungo l'acquedotto del Sinni III lotto".

Sono inoltre compresi i collegamenti con i centri abitati limitrofi, le stazioni ferroviarie limitrofe o altri nodi di interscambio modale. Come detto, la ciclovia attraversa 3 province e il territorio di 12 Comuni.

Il percorso si snoda lungo la penisola salentina per circa 91 km, a cui si aggiungono 14 km di collegamenti ai centri abitati. Il tronco 1 da Villa Castelli a Manduria interessa gli abitati di Grottaglie e San Marzano e si sviluppa per lo più in promiscuo su strade a traffico nullo (< 50 veicoli/giorno); il tronco 2 da Manduria a Nardò interessa l'abitato di Avetrana e si sviluppa sulla strada di servizio del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo o sul tracciato lungo l'acquedotto del Sinni. L'intervento garantisce il rispetto degli standard progettuali previsti nel Progetto di Fattibilità Tecnico ed economica che consentono l'aderenza ai requisiti tecnico-funzionali di cui all'allegato 4 del DM 29/11/2018 (ovvero all'allegato A della Direttiva MIT n. 375/2017). Ad eccezione di situazioni puntuali ove lo stato dei luoghi impedisce fattivamente per brevissimi tratti la realizzazione di un percorso con livello del rating ottimo, si prevede di realizzare la ciclovia con le seguenti caratteristiche:

- Sezione pari a 3,50 m fatte salvo limitazioni particolari a 3,00 m, 2,50 ciclabile. Tali condizioni si verificano in ambito urbano o in presenza di vincoli come manufatti idraulici, per brevi tratti;
- Pavimentazione in materiale bituminoso classico per i tratti in ambito extraurbano su viabilità esistenti o di servizio, pavimentazione in calcestruzzo negli ambiti di valenza ambientale e paesaggistica e dove la ciclovia corre in sommità al sedime dell'acquedotto, in coerenza con quanto previsto nel PFTE;
- Pendenza media su tutto il tracciato inferiore al 2% e pendenze massima di progetto del 10% per brevi tratti quali i raccordi tra pista e viabilità e rampe delle opere d'arte.

Le singole soluzioni sono riportate nell'elaborato *FSTDSP01PS01-Sezioni tipologiche*, sono identificate da un codice alfanumerico e sono classificate come segue:

- A. INTERVENTI SU SOLA PAVIMENTAZIONE E REGOLE D'USO
- B. CICLOVIA SU STRADA CON CORDOLO
- C. NUOVA CICLOVIA IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
- D. ALLARGAMENTO CICLOVIA IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
- E. NUOVA CICLOVIA IN CALCESTRE
- F. NUOVA CICLOVIA SU MARCIAPIEDE ESISTENTE
- G. NUOVA CICLOVIA IN CALCESTRUZZO DRENANTE

Il progetto prevede la realizzazione della segnaletica orizzontale in tutti i tratti di nuova realizzazione e rifacimento dell'esistente, l'installazione della segnaletica verticale da codice della strada e della segnaletica turistica. Rimandando alla documentazione depositata per i dettagli del tracciato e per quanto qui più di interesse, la ciclovia seguirà i tracciati esistenti nelle aree della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio di

Nardò e Leverano (ZSC Masseria Zanzara). In tale area, più precisamente, il sito sarà attraversato dal tracciato avente le seguenti caratteristiche:

sezione D2 - ALLARGAMENTO CICLOVIA IN CONGLOMERATO BITUMINOSO - Su tali tratti si prevede un allargamento della sede della strada esistente con interferenza con la banchina inerbita e con gli elementi arbustivi presenti.

sezione E1 NUOVA CICLOVIA IN CALCESTRE Con larghezza di 3,50m più 0,50m per lato di banchina, su questo tratto si prevede la scarifica di 20 cm e la posa del pacchetto stradale (40cm) sulla viabilità interpodereale esistente non interferendo con le aree limitrofe.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Tavoliere Salentino".

ZSC Masseria Zanzara codice IT9150031

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- BP Boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC IT9150031 "Masseria Zanzara": per quanto attiene al controllo effettuato in ambito GIS, questo non ha individuato habitat di interesse comunitario - così come individuati dalla DGR n.2442/2018 – interferiti direttamente dall'intervento. Il tracciato della ciclovia infatti insiste su tracciati esistenti, prevedendo però interventi anche al di fuori del sedime attuale. In realtà il PPTR, insieme ad altri studi sull'area, individua l'area come bosco o meglio come macchia a olivastro e lentisco (arbusteti mediterranei). Il sito è caratterizzato da una vegetazione a macchia bassa e gariga che racchiude al suo interno innumerevoli pratelli con vegetazione erbacea substeppica con prevalenza di *Tuberaria guttata*, ascrivibile alla classe *Thero-Brachypodietea* e già censita come habitat prioritario. Questo tipo di vegetazione erbacea è arricchito dalla presenza di numerose specie di orchidee spontanee. La vegetazione arbustiva è prevalentemente caratterizzata dalla presenza di *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*, *Phillyrea latifolia*, *Daphne gnidium*. Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Passer italiae*, *Lanius senator*) o di mammiferi (es. *Microtus savii*), oltre che da rettili e invertebrati terrestri (*Melanargia arge*) (da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018). Dalla stessa cartografia della DGR n.2442/2018 si rileva altresì che il tracciato della ciclovia intercetta habitat di interesse comunitario "prioritario" non compresi in aree della Rete Natura 2000: si tratta dell'habitat codice 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* – habitat segnalato anche dal vigente PPTR come pascolo seminaturale.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi alla fruizione sostenibile di vaste aree del Salento, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione soddisfacente per le specie della ZSC interessata. Tuttavia, come detto, dalle analisi in ambiente GIS, è stata verificata una interferenza del tracciato con l'habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*: si tratta di un habitat in cattivo stato di conservazione, da tempo a rischio di scomparsa (si pensi al fenomeno dello "spietramento"). A Grottaglie, a confine con Villa Castelli, così come nel Comune di Nardò (documento *Integrazioni VlncA*), a margine dell'ambito di intervento

sono presenti aree mappate come habitat 6220* percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero – Brachypodietea: in tali ambiti sono previste sezioni di tracciato di tipo A, cioè il progetto prevede esclusivamente la riasfaltatura della viabilità esistente senza quindi interferire con elementi naturali e con l'habitat. Ritenuta idonea tale misura di mitigazione, si precisa quindi che in ogni modo, in queste aree, sarà necessario

Non realizzare nuova viabilità negli habitat 6220;

Non prevedere alcun allargamento del sedime stradale esistente

Non prevedere alcun taglio di vegetazione, né erbacea, né arbustiva, né arborea Non impermeabilizzare le strade rurali esistenti;

Rispettare le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:

Preservare e conservare tutte le superfici a pascolo permanente contermini all'area d'intervento, che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi, anche in modo temporaneo (aree di cantiere, stazionamento materiali etc).

Per quanto attiene all'attraversamento della ZSC, invece, si ritiene che, in assenza del "sentito" del Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, debbano a maggior ragione essere rispettate pedissequamente le previsioni del Piano di Gestione e del Regolamento della ZSC Masseria Zanzara e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i..

In particolare si ritiene che l'intervento non debba prevedere ampliamenti o comunque sensibili variazioni di sezione del tracciato rispetto all'esistente: in tal modo gli impatti maggiori devono quindi ritenersi temporanei e principalmente legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori nelle vicinanze e in generale ai disturbi in fase di cantiere (polveri e rumori) e, in fase di esercizio, ai disturbi legati al mero passaggio dei fruitori della ciclovia. Tutto ciò premesso, si ritiene che la tipologia di intervento e l'ambito in cui questo si realizza dovrebbero consentire di escludere impatti rilevanti e si valuta che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Piano di Gestione e del Regolamento della ZSC Masseria Zanzara e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. I, e nel rispetto delle relative indicazioni utilizzate per analoghi interventi:

All'interno della ZSC non è consentito tagliare e danneggiare la vegetazione erbacea, arbustiva e arborea: le sezioni di progetto non potranno quindi eccedere quelle effettivamente già esistenti e, in ogni caso la relativa realizzazione non dovrà determinare la frantumazione di nuova roccia affiorante o la eliminazione di vegetazione;

Non è consentito impermeabilizzare le strade ad uso forestale e le strade rurali. E' ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata;

È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;

Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:

Siano preservate e conservate tutte le superfici a pascolo permanente contermini all'area d'intervento, che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi, anche in modo temporaneo (aree di cantiere, stazionamento materiali etc);

Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;

Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;

Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;

È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive. In particolare, gli eventuali interventi sulle strutture in pietra a secco dovranno rispettare le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia". Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di

cui alla DGR 1554/2010;

Così come suggerito dal Proponente, al fine di ridurre il disturbo antropico soprattutto nel periodo di riproduzione delle specie target presenti, non siano eseguiti lavori di scavo e/o di movimento terra dal 15 marzo al 15 luglio;

Inoltre è opportuno che:

in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.

Il cronoprogramma degli interventi sia definito tenendo conto anche degli eventuali interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre la produzione congiunta di polveri e rumori .

Si chiede di condividere - con il Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità - i contenuti della cartellonistica all'interno della ZSC "Masseria Zanzara".

Si chiede, infine, di verificare la possibilità di utilizzare il calcestre in alternativa al conglomerato bituminoso.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che non è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 - il "sentito" del Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato al miglioramento di un servizio pubblico;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Masseria Zanzara" codice IT9150031, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto

dalla Agenzia regionale ASSET nell'ambito dei finanziamenti Programma di Azione e Coesione (PAC) Infrastrutture e Reti 2014-2020 per il Progetto "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese - Tratto Sud Tronco 1: Villa Castelli-Manduria e Tratto Sud Tronco 2: Manduria-Nardò", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili, con particolare riferimento al "sentito" del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Agenzia regionale ASSET, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Nardò e Leverano e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Lecce;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica

dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera"
presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma
regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 – 11.06.2024.",
Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini